

L'uomo della task force di Biden: ancora chiusure ma più aiuti

Osterholm, consulente sulla pandemia: «Curare la salute significa curare l'economia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

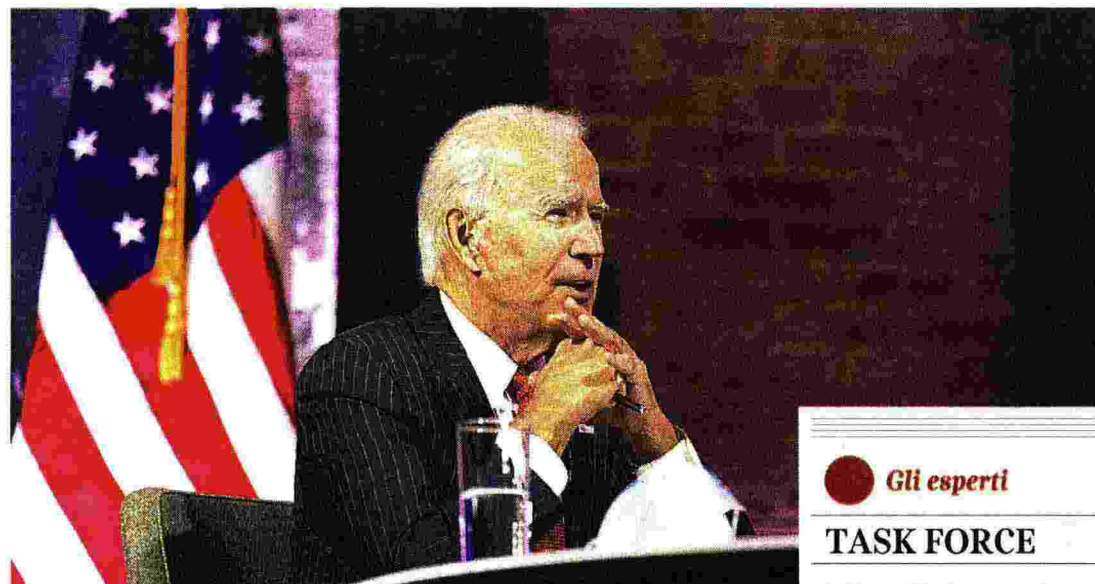
WASHINGTON Stretta sulle precauzioni anti-Covid, con più chiusure se sarà necessario. Ma più soldi, e subito, alle attività economiche in crisi, specie ai servizi di base, come bar, ristoranti, negozi. Questo è lo schema su cui starebbe lavorando la task force anti-virus di Joe Biden.

Il 9 novembre il presidente eletto ha presentato il suo team di tredici scienziati. Da al-

Distanziamento

«La mascherina è importante ma non basta: si deve rispettare la social distance»

lora la discussione sta entrando nel merito delle misure da mettere in campo, a partire dal 20 gennaio, il giorno dell'insediamento. È la priorità assoluta per Biden, che ieri ha incontrato i governatori avviando una azione di coordinamento per la distribuzione di vaccini e test. Ma anche un'operazione difficile, complicata dall'ostruzionismo di Donald Trump che sempre ieri ha ordinato ai componenti della sua task force di non passare alcuna informazione. Abbiamo cercato qualche



Sul terreno

Il segretario di Stato Usa durante un briefing con il ministro degli Esteri israeliano Gabi Ashkenazi sulle alture del Golan al confine tra Israele e la Siria (Foto Afp)

traccia in più, sentendo al telefono uno di questi tredici esperti scelti da Biden: Michael Osterholm, 67 anni, epidemiologo, direttore del Center For Infectious Disease Research and Policy all'Università del Minnesota. L'ultimo suo libro, scritto insieme con il regista di documentari Mark Olshaker, è pubblicato in Italia da **Aboca** Edizioni, con il titolo *Il peggior nemico, come vincere la battaglia contro malattie infettive ed epidemie*. Appunto, come si «vince la battaglia», professor

Osterholm? «Abbiamo davanti una fase ancora molto complicata, in attesa dei vaccini. Questo è un virus di facile diffusione perché si trasmette per via aerea. La prima cosa da fare, quindi, è spingere le persone a restare a distanza il più possibile. Vanno evitati gli assembramenti nei locali chiusi, come i ristoranti e così via».

Il team di Biden sta pensando di rafforzare, di rendere più stringenti le raccomandazioni ripetute in continuazione da Anthony Fauci e dagli

Gli esperti

TASK FORCE



Dal 9 novembre Osterholm fa parte della task force di Biden contro il Covid insieme ad altri 12 esperti.

scienziati del Cdc, l'autorità federale per il controllo e la prevenzione dei contagi? «Stiamo discutendo in questi giorni su che cosa fare e come farlo. Non posso aggiungere altro», dice Osterholm.

Finora si è molto insistito sull'uso della mascherina, trasformata da Donald Trump in un feticcio politico. «Indossare la mascherina era e resta fondamentale — commenta il nostro interlocutore — tuttavia non è sufficiente. Penso che sia assolutamente necessario convincere le persone a rispettare l'indicazione della "social distance"».

Con questa impostazione è chiaro che il dilemma fondamentale vissuto in questi mesi, negli Stati Uniti come altrove, diventi ancora più acuto, più drammatico: insistere sulla «distanza sociale» significa semplicemente chiudere mezza economia. Trump e quasi tutti i governatori repubblicani si sono sempre rifiutati di farlo. Qual è allora il nuovo punto di equilibrio tra la sicurezza sanitaria e le necessità del commercio, della produzione? «Penso che questa sia una falsa distinzione — risponde Osterholm — Oggi prendersi cura della salute significa anche prendersi cura dell'economia. Dobbiamo fare in modo che le persone comprendano fino in fondo qual è la natura di questa emergenza. Dopodiché il governo ha il dovere di sostenere fino in fondo, in modo robusto e immediato tutti gli imprenditori, gli operatori in difficoltà».

Giuseppe Sarcina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



● Michael Osterholm è coautore insieme a Mark Olshaker de *Il Peggior nemico* (edizioni **Aboca**, pp.360)

● Epidemiologo di fama internazionale, Osterholm ha fondato e dirige il Center for Infectious Disease Research and Policy (CIDRAP) all'Università del Minnesota

